

Partoanalgesia e pazienti in fuga L'Asl: stiamo assumendo anestesisti

Il caso della carenza di personale al San Paolo era stato sollevato dal Pd
L'azienda: procedura sospesa durante la pandemia e non ancora ripristinata

MAURO CAMOIRANO
SAVONA

Partoanalgesia al San Paolo: mancano anestesisti anche se «non si ritiene che la riduzione dei parti al punto nascite di Savona sia solo dovuta all'assenza di possibilità di partoanalgesia».

L'interrogazione presentata dal consigliere regionale Arboscello e discussa in Consiglio regionale consente all'Asl di precisare alcuni punti. La partoanalgesia è una procedura invasiva perimidollare usata per il controllo del dolore da parto che, sottolineano dall'Asl 2, «necessita la presenza di anestesisti esperti»; un aumento di parti operativi (ventosa o forcipe) nel 20% dei casi; un maggiore uso di ossitocina per regolarizzare la frequenza delle contrazioni». La partoanalgesia sino allo scoppio del Covid era fatta al punto nascite del San Paolo ed «era stato sospeso durante la pandemia,



Prosegue il dibattito sulla carenza di anestesisti per il parto al S. Paolo

per motivi di sicurezza, non più riattivato a causa dell'ulteriore riduzione del personale. Oggi l'organico del Servizio di Anestesia e Rianimazione del

San Paolo (8 in meno rispetto al 2019) non permette la ripresa della partoanalgesia in condizioni di sicurezza».

Precisano: «Contrariamen-

te a quanto affermato dal consigliere Arboscello, la convenzione per sopperire alla carenza di specialisti non è tra San Martino e Santa Corona, ma tra San Martino e l'intera Asl2: l'attuale sede degli anestesisti oggetto della convenzione è al Santa Corona ma è prevista un'ulteriore sede al San Paolo quando l'organico lo consentirà. Per ripristinare l'organico, si è provveduto a indire un primo concorso di Alisa per 23 posti, di cui 10 destinati ad Asl 2 (delibera del 10/05/2021) a seguito del quale nessun medico è stato assunto presso questa azienda. L'Asl2 ha poi indetto un nuovo concorso (3 posti) assumendo 3 anestesisti di cui uno assegnato a Savona e 2 a Pietra Ligure. In questi giorni si sta provvedendo a contattare anche la specializzanda che ha sostenuto il concorso per valutarne la possibilità di assunzione». —